

EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

5 ELEMENTARE

Approfondire la conoscenza di sé in relazione ai propri doveri verso la comunità.

Partecipare con proprie idee e progetti alla vita della classe.

Riconoscere, ed elencare, i propri bisogni vitali, d'ordine materiale e spirituale e assumerli come diritti umani universali, interdipendenti, inalienabili, intangibili.

Elencare le principali categorie di diritti umani.

Leggere la Costituzione italiana e confrontarla con quelle di alcuni Stati europei.

Elencare le norme che sono a fondamento della vita democratica della società in uno Stato di diritto.

Leggere la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e confrontarla con la Costituzione italiana.

Promuovere il rispetto e la tutela dei valori della vita, della solidarietà, della cooperazione, dell'uguaglianza, della giustizia sociale ed economica, della partecipazione e della rappresentanza, in quanto azioni costruttrici di sicura e autentica "pace positiva" all'interno della famiglia umana, così come espresso dall'art. 28 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

Conoscere e analizzare il significato di democrazia e confrontarlo con altre forme di governo.

Conoscere e analizzare il significato di legalità democratica e progettare azioni concrete per la sua promozione.

Riconoscere che le persone di diversa nazionalità e religione sono portatrici di risorse umane e spirituali utili a tutta la comunità locale e nazionale.

Potenziare le abilità di interpretazione critica e di ricerca al fine di comprendere le linee portanti del sistema economico, politico e sociale italiano ed europeo.

Elencare e analizzare le istituzioni dell'Italia e dell'Europa.

Analizzare il funzionamento delle Nazioni Unite e delle sue principali Agenzie specializzate.

EDUCAZIONE CIVICA**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO****CLASSE 1 MEDIA**

1. Approfondire la conoscenza di sé, della propria identità e del proprio ruolo di persona portatrice di diritti umani universali all'interno della famiglia, del gruppo, della classe e della scuola.
Diventare sempre più consapevoli di essere persone facenti parte della famiglia umana nella quale si devono portare i propri contributi in idee, in progettualità e partecipazione attiva e disinteressata, per la promozione della crescita umana e spirituale di tutte le persone.
Riconoscere come risorsa di maturazione collettiva la presenza, nel gruppo, nella classe e nella comunità, di coetanei provenienti da altri Paesi.
Conoscere e analizzare il significato di cittadinanza.
Individuare e utilizzare le varie tecniche di comunicazione tra le persone, i gruppi, le comunità e i loro diversi livelli d'intersezione.
Ricerca quali sono le possibilità offerte agli adolescenti per poter partecipare attivamente alla vita democratica della propria comunità (associazionismo, volontariato, Consigli Comunali dei Ragazzi).
Elencare le regole e le norme che guidano le scelte e le azioni all'interno di un gruppo.
Spiegare, oralmente e per iscritto, il concetto di legalità democratica, progettare azioni concrete per promuoverla e viverla in prima persona.
Analizzare alcuni casi in cui la legalità è, o può essere, violata all'interno della famiglia e/o di un gruppo di coetanei.
Individuare e analizzare le più frequenti cause generatrici di tensioni e di conflitti all'interno di un gruppo.
Iniziare la lettura, approfondita e critica, del testo della Costituzione, relativamente ai "*Principi fondamentali*" (artt. 1-12).
Leggere e analizzare la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e in particolare il concetto di "pace positiva" così come espresso dall'art. 28.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**CLASSE 2 MEDIA**

1. Proseguire nella conoscenza di sé e approfondire quali sono i propri diritti e doveri in relazione a quelli della comunità locale.
Progettare percorsi formativi per favorire, all'interno del gruppo classe, la partecipazione di tutti alle dinamiche della classe, in relazione alle proprie risorse umane, culturali e spirituali.
Riconoscere e valorizzare le diversità di ogni allievo della classe come valore di dignità umana, anche in assenza di alunni stranieri e/o portatori di handicaps.
Elencare e specificare i significati di cittadinanza nelle sue accezioni di cittadinanza anagrafica, nazionale, europea e planetaria.
Approfondire le modalità di comunicazione, verbale e non verbale, all'interno del gruppo e della comunità.
Elencare le Associazioni, i gruppi di volontariato e le Organizzazioni non governative, presenti nel territorio. Raccogliere informazioni su di esse e promuovere incontri di loro rappresentanti con la classe.
Riconoscere e analizzare l'importanza di rispettare e far rispettare le regole all'interno della comunità nazionale.
Elencare ed esaminare alcuni casi di violazione della legalità da parte delle istituzioni nazionali.
Elencare e analizzare le istituzioni dello Stato italiano.
Elencare e analizzare le tappe dell'unificazione europea fino all'introduzione in essa della moneta unica.
Ricerca nella cronaca quotidiana esempi idonei a far riflettere sui contenuti della prima parte della Costituzione italiana (Principi fondamentali).
Confrontare la Costituzione italiana con la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e analizzare casi di violazione dei principi in esse dichiarati.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE 3 MEDIA

1. Completare la conoscenza di sé e del proprio ruolo all'interno della comunità locale, nazionale, europea e internazionale, anche in vista dell'orientamento.
 Progettare percorsi formativi che pongano il gruppo classe in relazione con le dinamiche della comunità locale (ad esempio: esigenze culturali e sociali del territorio); nazionale (ad esempio: interventi del governo in materia di promozione e tutela dei principali diritti umani) e internazionale (ad esempio: la cooperazione decentrata, gli interventi umanitari delle principali Agenzie specializzate delle Nazioni Unite).
 Analizzare, confrontare e interpretare i concetti di cittadinanza anagrafica, nazionale, europea e planetaria, anche mediante la lettura, approfondita e critica, di alcuni testi letterari. Progettare azioni per far vivere ad ogni allievo quest'unica condizione di "cittadino del mondo".
 Elencare e utilizzare i tipi di linguaggi specifici (ad esempio: legislativo, sanzionatorio, penale, ...), mediante giochi di simulazione.
 Elencare le strutture di società civile e analizzare l'importanza del loro ruolo all'interno della società nazionale, europea e internazionale.
 Riconoscere e analizzare il significato del valore di conquista sociale, e di riconoscimento e valorizzazione della dignità umana, del percorso per giungere alla parità uomo-donna, anche in relazione al diritto di voto.
 Elencare e analizzare le principali forme di violazione della legalità a livello di comunità internazionale.
 Completare la lettura critica del testo costituzionale.
 Elencare e analizzare i principali atti normativi che hanno portato all'Unione Europea.
 Leggere lo Statuto delle Nazioni Unite e riconoscerne il valore di documento internazionale idoneo a prevenire conflitti negli e tra gli Stati.
 Riconoscere e analizzare il ruolo delle Nazioni Unite e delle sue Agenzie specializzate nella promozione dei diritti umani universalmente riconosciuti.
 Analizzare le cause dello squilibrio nord-sud ed est-ovest del nostro pianeta.
 Essere in grado di relazionare, oralmente e per iscritto, sul problema della globalizzazione e delle sue implicazioni sociali, culturali, economiche, mass mediali, ...
 Analizzare le problematiche connesse alla promozione e la tutela della vita, anche a seguito delle nuove frontiere della bioetica.
 Ricercare e analizzare le principali leggi italiane che hanno segnato delle tappe significative nell'avanzamento dei diritti umani di tutte le persone.
 Le principali emergenze planetarie: ambiente, mantenimento della democrazia e della pace, sviluppo umano, analfabetismo, disoccupazione, condizione dell'infanzia e della donna, nuove forme di schiavitù, ...

CONTENUTI

5 ELEMENTARE

- La mia famiglia, i miei amici, la mia scuola.
- La società italiana: la famiglia, le religioni, il lavoro, la giustizia, l'associazionismo, il volontariato, la presenza degli immigrati.
- I miei bisogni vitali d'ordine materiale e spirituale.
- Le principali categorizzazioni dei diritti umani e loro evoluzione storica.
- La partecipazione e la rappresentanza dei cittadini nelle forme di governo locale, regionale e nazionale.
- Le regioni italiane a Statuto speciale.
- Le minoranze linguistiche.
- L'Italia nel contesto delle Nazioni Unite.
- La partecipazione dell'Italia a progetti di cooperazione decentrata e di azioni umanitarie.
- Il percorso della costruzione della democrazia nel XX secolo: le azioni del popolo, le azioni dei governanti, le azioni di società civile.
- La Costituzione italiana: il percorso storico, la sua struttura e qualche confronto con le Costituzioni di altri Paesi europei.
- La legalità: significati e impegni personali.
- Il problema della pace, della solidarietà, della cooperazione e della sussidiarietà.
- I principali documenti che formano il Codice Internazionale dei diritti umani: lo *Statuto delle Nazioni Unite* (1945) la *Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo* (1948) il *Patto internazionale sui diritti civili e politici* (1966), il *Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali* (1966), la *Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia* (1989) e la *Convenzione relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile e all'azione immediata per la loro eliminazione* (1999) ed altri ritenuti utili in base alle attività programmate.

CONTENUTI**CLASSE 1 MEDIA**

- ◆ Essere persona portatrice di diritti umani universali e promuoverli all'interno della famiglia, del gruppo, della classe e della scuola.
- ◆ Essere persona promotrice di legalità e della cultura dei diritti umani all'interno della famiglia, del gruppo e della scuola.
- ◆ Essere persona costruttrice di pace, di solidarietà e di cooperazione.
- ◆ I diritti e i doveri all'interno della famiglia, del gruppo e della classe.
- ◆ Il superamento del concetto ristretto di cittadinanza: da quella anagrafica a quella planetaria.
- ◆ Le diversità come valore e risorsa: nella famiglia, nel gruppo, nella classe e nella scuola.
- ◆ Il funzionamento del Comune e della Regione.
- ◆ La rappresentanza e la partecipazione alla vita della comunità locale: istituire un Consiglio Comunale dei Ragazzi.
- ◆ Avere compagni di classe e amici provenienti da altri Paesi.
- ◆ Avere compagni di classe portatori di handicaps.
- ◆ Le difficoltà e le tensioni all'interno del gruppo: non ostacolo al dialogo, ma impegno di ricerca critica e condivisa delle possibili soluzioni.
- ◆ Approfondimento dello studio dei principali documenti che formano il Codice Internazionale dei diritti umani: lo *Statuto delle Nazioni Unite* (1945) la *Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo* (1948) il *Patto internazionale sui diritti civili e politici* (1966), il *Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali* (1966), la *Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia* (1989) e la *Convenzione relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile e all'azione immediata per la loro eliminazione* (1999) e altri ritenuti utili in base alle attività programmate.

CONTENUTI**CLASSE 2 MEDIA**

- ◆ Essere persona portatrice di diritti umani universali e promuoverli all'interno della comunità locale: partecipazione, rappresentanza, associazionismo, volontariato.
- ◆ Essere persona promotrice di legalità e della cultura dei diritti umani all'interno della comunità locale.
- ◆ Le principali minoranze linguistiche presenti in Italia: localizzazione sul territorio nazionale, ricerca e analisi delle ragioni storiche della loro presenza.
- ◆ Le religioni storiche presenti in Italia (ebrei, protestanti, ortodossi) e il problema della convivenza pacifica e costruttiva tra tutte le religioni.
- ◆ L'handicap: l'integrazione scolastica e sociale e i contenuti della legge 104/1992
- ◆ La cittadinanza europea.
- ◆ L'organizzazione politica, giuridica ed economica dello Stato italiano e comparazioni con quelle degli altri Stati europei.
- ◆ L'euro: cos'è e quali sono i significati economici e politici conseguenti all'avere una moneta unica.
- ◆ La Costituzione italiana (1948), la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (1948) e la Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (1950): analogie e differenze.
- ◆ La raccolta e l'elaborazione statistica dei dati e la loro rappresentazione grafica.

CONTENUTI**CLASSE 3 MEDIA**

- ◆ Essere persona portatrice di diritti umani universali e promuoverli:
 - a) all'interno della comunità nazionale: documentarsi sulle questioni economiche, sociali, politiche e culturali ed effettuare semplici confronti con le realtà locali e regionali;
 - b) all'interno della comunità internazionale: divenire consapevoli di essere cittadini del mondo.
- ◆ Essere persona promotrice di legalità e della cultura dei diritti umani all'interno della comunità nazionale e internazionale
- ◆ Studio di alcuni casi di violazioni dei diritti umani relativamente ai minori.
- ◆ Gli organi di tutela non giurisdizionale: il difensore civico e il difensore dei minori.
- ◆ Le nuove minoranze linguistiche presenti in Italia come conseguenza dei flussi migratori della seconda metà del ventesimo secolo.
- ◆ Le nuove religioni presenti in Italia e in particolare l'Islam. Confronto con il cristianesimo e l'ebraismo e analisi delle "Intese" siglate tra gli ebrei e lo Stato italiano e l'esame della proposta di Intesa tra l'Islam e lo Stato italiano.
- ◆ Lettura della legge 104/1992 sull'handicap e approfondimento di alcune tematiche con l'utilizzo di personale esperto.
- ◆ Essere cittadini del mondo alla luce dei principali documenti che formano il Codice internazionale dei diritti umani: implicazioni sociali e giuridiche.
- ◆ La comunicazione multimediale e la rete internet.
- ◆ Euro e dollaro: due monete che regoleranno le economie degli Stati nel XXI secolo.
- ◆ La Costituzione italiana, il Codice Civile e il Codice Penale.
- ◆ Le strutture di società civile.
- ◆ Lo Statuto delle Nazioni Unite.
- ◆ L'organizzazione delle Nazioni Unite.
- ◆ Le principali organizzazioni criminali italiane e l'impegno dello Stato italiano per contrastarle e debellarle.
- ◆ Il fenomeno della globalizzazione e dello squilibrio nord-sud ed est-ovest del nostro pianeta.
- ◆ Le principali azioni positive a favore della parità uomo-donna
- ◆ I principali documenti del ministero della pubblica istruzione a favore della legalità e dell'interculturalità.
- ◆ Le nuove frontiere della bioetica.
- ◆ Le grandi emergenze planetarie: pace, sviluppo umano, ambiente, educazione, salute, lavoro.

METODI

5 ELEMENTARE E 1 MEDIA

Fin dal primo biennio è fondamentale attivare un'autentica formazione civica che promuova una consapevole e interiorizzata cultura, sia della legalità democratica, sia dei diritti umani. L'educazione civica deve quindi divenire pratica di partecipazione attiva e responsabilizzante per tutte le attività quotidiane. Per favorire questa continua progettualità, è anche importante che all'interno di ogni gruppo classe vi sia una visibile e costruttiva relazionalità, tra i docenti e tra quest'ultimi e gli studenti, fondata, innanzitutto, sul riconoscimento e la valorizzazione della umana dignità della persona di ciascuna/o. Si tratta quindi di promuovere negli alunni atteggiamenti di reciproca conoscenza, di rispetto delle diversità, di ascolto e di comprensione, ovvero accettazione di sé e degli altri. Almeno fin dalla quinta elementare è importante abituare gli studenti a impostare tutte le attività di educazione civica come **progetti di ricerca – azione** che li vedano protagonisti. Senza questo prerequisito, comportamentale e metodologico, l'educazione civica si svuota delle sue finalità e non esce dai manuali scolastici o dalle buone intenzioni, cioè non diventa graduale e irreversibile impegno di servizio alla collettività.

Come modalità per favorire quanto elencato sopra si suggeriscono le seguenti attività, da proporre anche sotto la forma di gioco didattico:

1. **Raccontare se stessi** e una situazione nella quale ci si è trovati coinvolti e si è dovuto dare il proprio contributo di pensiero e d'azione per giungere a una soluzione. E' un'attività individuale che può essere svolta utilizzando varie tecniche: esposizione orale, relazione scritta, disegno, filmato.
2. **Le commissioni di lavoro.** La classe viene suddivisa in piccoli gruppi (2 – 3 persone). A ogni gruppo viene affidata una tematica (es: un fatto accaduto nella scuola, nel quartiere, nella frazione; un avvenimento tratto dalla cronaca locale, nazionale o internazionale; qualche problematica emersa nella classe durante la lezione di educazione civica o di un'altra materia; ...). Ogni commissione riceve la consegna di studiare e/o approfondire la propria tematica e di proporre azioni d'intervento efficaci e praticabili. Saranno attivati momenti di esposizione sintetica del fatto e delle proprie opinioni che verranno scritte su un tabellone, analizzate e commentate da ogni studente.
3. **Question-time.** Scelto un argomento d'interesse generale, e comunicato a tutti almeno cinque giorni prima, (es: un fatto d'illegalità che ha coinvolto minori; il problema della pena di morte prevista, in alcuni Stati, anche per i minori; l'immigrazione; le discoteche; ...), la classe elegge al suo interno un piccolo gruppo, composto da maschi e femmine in modo paritario, che ne espone i contenuti. Il resto della classe pone domande. Quest'ultime, come le risposte devono essere contenute entro un tempo massimo prestabilito (es: 5 minuti) che deve essere fatto rispettare da un alunno della classe (alternativamente un maschio e una femmina scelti dai compagni). Per ogni argomento si procederà alla rotazione delle persone in modo che tutti possano occupare gli stessi ruoli.
4. **La ricerca d'archivio** (anche multimediale). Alla classe, suddivisa in piccoli gruppi viene affidato il compito di studiare due documenti, scelti dall'insegnante in base ai contenuti svolti, per confronto diretto degli stessi (es: testo costituzionale e Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, oppure il regolamento interno della classe o della scuola e uno analogo di un'altra scuola). Mediante un'apposita tabella di raccolta dati, predisposta dall'insegnante si raccolgono le differenze rilevate e ogni gruppo espone, al resto della classe, in un tempo prestabilito, quanto riscontrato. Ricerche e approfondimenti potranno essere effettuati anche utilizzando, ad esempio, registrazioni video e CD-Rom, forniti dall'insegnante o anche consultando idonei siti internet e/o contattando altre scuole via *E-mail*.
5. **L'indagine poliziesca.** La classe viene divisa in gruppi di lavoro e corrispondenti gruppi di controllo. L'insegnante sceglie un tema d'attualità (es: lavoro minorile; un fatto di cronaca locale; il ritrovamento di un "frammento" di documento legislativo, ...) e, partendo da alcune parole chiave tipiche del linguaggio specifico dell'educazione civica (legge, partecipazione, diritti, doveri, rappresentanza, famiglia, lavoro, parità sociale,...) e fornite dall'insegnante su un foglio, invita gli studenti a costruirci sopra una storia credibile, senza superare una certa quantità di parole. I gruppi di controllo verificano la credibilità del brano scritto dai compagni e propongono eventuali modifiche o integrazioni dei contenuti.
6. **Il gioco della partecipazione e della rappresentanza.** Si tratta di simulare un Consiglio comunale mediante l'attivazione, nella scuola, di un Consiglio Comunale dei Ragazzi.

METODI

SECONDA E TERZA MEDIA

Come già evidenziato nel primo biennio il ruolo che deve svolgere l'educazione civica all'interno del Consiglio di Classe dev'essere quello di attivare nuove progettualità e azioni visibili di autentica crescita, umana e spirituale, della persona ponendo al centro di ogni scelta educativa e didattica la promozione e la valorizzazione della dignità umana. Proponendo l'attivazione di progetti-azione si è voluto sottolineare il ruolo di cerniera tra le discipline che l'educazione civica può svolgere se questa viene praticata nella concretezza della programmazione didattica e resa visibile all'interno del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.). Si tratta quindi di riprendere i metodi già proposti nel primo biennio utilizzandoli per nuovi e più complessi argomenti, ma al tempo stesso, graduandoli e finalizzandoli al raggiungimento della padronanza di un metodo di lavoro caratterizzato da:

- a) curiosità del ricercare e gusto dell'imparare;
- b) attenta scelta degli argomenti da proporre agli allievi, anche alternandoli con alcuni di attualità che interessano il mondo giovanile e con loro concordati;
- c) problematizzazione degli argomenti (analisi e sintesi);
- d) utilizzo di tabelle per la raccolta dei dati, loro elaborazione e rappresentazione grafica;
- e) esplicitazione interdisciplinare di ogni argomento;
- f) la partecipazione di tutti gli allievi, stando attenti a favorire quella dei soggetti più problematici dal punto di vista del comportamento e/o dell'apprendimento;
- g) esposizione orale e scritta, individuale e/o a piccoli gruppi, di ogni argomento o gruppi di argomenti legati tra loro da un comune filo conduttore;
- h) visita alle istituzioni locali, regionali, nazionali ed europee;
- i) progettazione di attività di autentica partecipazione alla vita della comunità locale e della scuola (esempio il Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Ulteriori metodi possono essere, ad esempio, i seguenti:

1. la **discussione collegiale**, all'interno della classe, di un argomento proposto, ad esempio, settimanalmente, da uno o più componenti della classe. Quest'ultima, al suo interno, elegge, a turno, un moderatore. L'insegnante coordina, fornisce chiarimenti e supervisiona le attività.
2. Le **attività seminariali**. La classe viene divisa in gruppi di massimo cinque persone. L'insegnante distribuisce i compiti e i materiali (fotocopie, CD-ROM, elenchi di siti internet selezionati e visionati dall'insegnante, libri, ...) all'interno di ogni gruppo. Quest'ultimo si organizza in un relatore principale e altri che a turno assumono lo stesso ruolo. L'insegnante provoca e facilita la discussione all'interno di ogni gruppo.
3. **Relazionare a un pubblico** che può essere di coetanei e/o di adulti. Occasioni di questo tipo possono prendere spunto:
 - a) dalla trattazione di uno specifico argomento d'attualità, trattato interdisciplinarmente, all'interno del programma di educazione civica (ad esempio: lavoro e/o delinquenza minorile, ambiente, sport, lavoro,...);
 - b) dal relazionare ai propri genitori, ma anche, ad esempio, a un pubblico del quartiere o del paese, riunito in assemblea pomeridiana o serale, dei risultati di una visita d'istruzione, anche utilizzando diapositive o materiale multimediale.

In ogni caso qualsiasi metodo deve prevedere la partecipazione attiva dell'allievo in modo che per lui ogni attività svolta sia un evento significativo.

CRITERI PER LE VERIFICHE

5 ELEMENTARE E 1 MEDIA

Le verifiche, in riferimento agli obiettivi, ai contenuti e ai metodi proposti, consisteranno nella valutazione delle situazioni di ricerca-azione attivate, relativamente ai punti dall'1 al 6 dei metodi, e consisteranno nell'accertamento della padronanza:

- a) di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina relativamente all'abilità di esporre quanto studiato, con chiarezza, sinteticità, ordine logico e correttezza sintattica e ortografica (nel caso di relazioni scritte);
- b) di orientarsi tra i vari , collegare e interpretare i dati.

La valutazione sarà espressa in base ai criteri di padronanza stabiliti per ogni verifica organizzata secondo obiettivi operativi nei quali dovranno essere ben specificati e comprensibili per l'alunna/o: la consegna, i mezzi a sua disposizione, il tempo e il criterio di padronanza.

Sarà considerata **accettabile** una preparazione nella quale sarà utilizzato correttamente il lessico specifico della disciplina e sarà ben evidenziato un percorso di collocazione logica dei vari concetti.

Sarà considerata **eccellente** una preparazione nella quale l'alunna/o è in grado, non solo di esporre o scrivere in modo corretto, ma dimostra anche l'abilità di sistemazione logica dei contenuti, di utilizzare documenti, analizzare dati, stabilire relazioni ed effettuare collegamenti con altre discipline.

Per gli allievi portatori di handicap l'insegnante valuterà il percorso effettuato da ciascuna/o in relazione alla sua situazione di partenza, alle risposte ottenute al variare delle proposte formative e alle scelte educative e didattiche attivate, all'interno di ogni gruppo classe, da ogni insegnante con il concorso di tutto il Consiglio di classe.

CRITERI PER LE VERIFICHE

SECONDA E TERZA MEDIA

Passando dalla seconda alla terza media le verifiche, scritte e orali, ma anche, dov'è possibile, multimediali (creazione di ipertesti, ricerche tematiche con CD-ROM, ricerche in internet su percorsi predisposti dall'insegnante, ...), dovranno, progressivamente, accertare non solo il possesso di nozioni, ma anche una loro collocazione all'interno di una conoscenza strutturata dell'educazione civica. Infatti quest'ultima, è un sapere tipicamente interdisciplinare e generatore di comportamenti collaborativi, partecipativi e rappresentativi. Le verifiche (a risposta aperta, a risposta multipla, a relazione, multimediali) dovranno accertare:

- a) il livello di padronanza dei singoli contenuti;
- b) il grado di possesso e di utilizzo, anche in contesti diversi e diversificati, del linguaggio dell'educazione civica;
- c) l'abilità di effettuare collegamenti interdisciplinari;
- d) la capacità di analisi e di sintesi;
- e) l'abilità di compiere ricerche utilizzando mezzi informatici multimediali;
- f) l'abilità di ascolto attivo, d'intervento logico e di replica all'interno di una discussione;
- g) la progettualità.

La valutazione sarà espressa in base ai criteri di padronanza stabiliti per ogni verifica organizzata secondo obiettivi operativi nei quali dovranno essere ben specificati e comprensibili per l'alunna/o: la consegna, i mezzi a sua disposizione, il tempo e il criterio di padronanza.

Sarà considerata **accettabile** una preparazione nella quale sarà utilizzato correttamente il lessico specifico della disciplina e sarà ben evidenziato qualche collegamento interdisciplinare di collocazione logica dei vari concetti.

Sarà considerata **eccellente** una preparazione nella quale l'alunna/o è in grado di relazionare, oralmente e per iscritto, con proprietà di linguaggio e dimostrare di essere in grado di dare sistemazione logica ai contenuti, di utilizzare documenti, di elaborare e rappresentare dati, progettare percorsi di studio personali, stabilire relazioni ed effettuare collegamenti interdisciplinari.

Per gli allievi portatori di handicap l'insegnante valuterà il percorso effettuato da ciascuna/o in relazione:

- a) alla sua situazione di partenza;
- b) alle variazioni comportamentali registrate, in base al variare delle proposte didattiche;
- c) alle scelte educative e didattiche attivate all'interno del gruppo classe e con il concorso di tutti i docenti.

La valutazione di allievi portatori di handicap potrà essere effettuata anche utilizzando mezzi informatici multimediali (testi scritti e parlati, suoni e immagini) che facilitino la manualità e la comprensione dei percorsi formativi.